

*Ungarns zu Italien in der Zeit vom. 20 Juli 1914 bis 23 Mai 1915*», la pubblicazione antiasburgica e filo-germanica del 1919 — era il periodo in cui il dicastero degli esteri della Repubblica austriaca era tenuto dal socialista - *anschlussista* BAUER — *Das Wiener Kabinett und die Entstehung des Weltkrieges* e non riesco a trovar traccia del singolare dispaccio PALFFY, come non ne trovo nelle altre pubblicazioni socialiste, e quindi anticattoliche, del periodo, come *Das deutsche Weissbuch über die Schuld am Kriege mit der Denkschrift der deutschen Viererkommission zum Schuldbericht der Allüerten und Assoziierten Mächte*, *Die bayerischen Dokumente Zum Kriegsaubruch und zum Versailler Schuldspruch (Aktenveröffentlichung des Ministerpräsidenten Eisner* - il comunista bavarese) e *Wie der Weltkrieg entstand, dargestellt nach dem Aktenmaterial des deutschen Auswärtigen Amts von Karl Kautsky* - il noto leader e agitatore socialista.

I russi così interpretano e valorizzano il presunto dispaccio Palffy (Cfr. *Die Diplomatie des Vatikans zur Zeit des Imperialismus*, von prof. E. ADAMOW, Berlin, Hobbing, Deutsch von Lambsdorff, pagg. 72 e 73): «Palffy cerca di erigere un ponte fra la missione apostolica e lo spirito bellico accennando all'interesse della Curia Romana alla prosperità della monarchia cattolica degli Asburgo. Se egli avesse saputo quale doppio giuoco veniva sviluppato dal Vaticano nei giorni della crisi del 1914, avrebbe egli stesso ammesso che il suo ponte era sospeso completamente in aria e non poggiava su alcun punto fermo. In realtà la risposta al suo quesito era ancora più semplice di quanto egli pensasse: lo spirito bellico della Santa Sede nel luglio 1914 e negli anni precedenti si spiega col fatto che *da ogni guerra (e persino anche da quella ispano-americana) la Curia Romana ha saputo ricavare per sè dei vantaggi*. E dal momento, in cui la guerra europea si trovava al centro dei calcoli e dei progetti della diplomazia europea, essa contava sulla guerra come sull'unico mezzo per realizzare la parte principale del suo programma politico, ossia il ristabilimento del potere temporale dei Papi... (pag. 74) *La riunione del timor di Dio con lo spirito bellico* è